

CONSORZIO DI BONIFICA A SUD DI ANAGNI

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE – TRASPARENZA**

ANNUALITA' 2019/2021

Art. 1 Premessa.

La Legge 190/2012 ha dettato “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”; la legge dell’11/08/2010 n. 114 ha esteso gli adempimenti relativi anche agli Enti Pubblici Economici, con particolare riferimento alla normativa in materia di trasparenza. L’Autorità Nazionale Anticorruzione con comunicato del Presidente del 22/04/2015 ha dettato precisazione sull’applicabilità della normativa ai Consorzi di Bonifica.

Il Consorzio “a Sud di Anagni“ ha provveduto all’aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire gli interventi rivolti a prevenire il medesimo rischio, redigendo lo stesso secondo lo schema della delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 con cui l’Anac ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2017, introducendo alcune novità normative previste dai decreti legislativi nn. 97/2016 e 56/2017 recante disposizioni integrative e correttive al D. Lgs 50/20, consolidando il principio che caratterizza l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni e i rapporti con i cittadini.

Il decreto ha previsto abrogazioni o integrazioni su diversi obblighi di trasparenza:

- nuovo istituto dell’accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni;
- l’unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza.

Il Piano definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti esposti alla corruzione, garantendo lo svolgimento delle attività che rispecchiano i parametri previsti dalla normativa che contrastano l’illegalità.

Il PTPC rappresenta un programma di attività e processi dove vengono rilevate le aree di rischio generale e specifico creando un collegamento tra anticorruzione/trasparenza/performance.

IL PTPC è soggetto a revisione entro il 31 gennaio di ogni anno.

Art. 2 Analisi del contesto.

La struttura amministrativa del Consorzio, ai sensi del vigente Statuto, è costituita dai seguenti organi: L’Assemblea dei Consorziati, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo, il Presidente ed il Revisore dei Conti Unico.

Con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00199 del 6 novembre 2017 si è proceduto alla nomina di Commissario Straordinario dei Consorzi di Bonifica “ A Sud di Anagni”, “Valle del Liri” e “Conca di Sora” nella persona del Dott. Riccardi Casilli, al fine di attuare la riforma prevista dalla Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 12 “ *Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione*”.

La struttura operativa interna prevede:

Direttore che dirige, coordina e controlla il funzionamento dell'Ente, rispondendo direttamente all'Amministrazione. Il Direttore dell'Ente Aurelio Tagliaboschi.

La struttura è articolata in due servizi operativi:

Ufficio amministrativo- Responsabile ad interim - Rag. Aurelio Tagliaboschi;

Ufficio tecnico- manutenzione- irrigazione e catasto – Responsabile del servizio - Geom. Stefano Scarselletta.

Art. 3 Il Responsabile della prevenzione

Il Direttore Unico, Aurelio Tagliaboschi, è il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nominato con Deliberazione del Commissario straordinario n. 4 del 23.01.17 a cui spetta di elaborare la proposta di PTPC che sottopone all'approvazione del Commissario Straordinario entro il 31 gennaio 2019.

Il Piano viene pubblicato sul sito web del Consorzio nella sezione "Amministrazione Trasparente" e le sue competenze sono:

- 1) proporre ed aggiornare il piano triennale di prevenzione della corruzione;
- 2) verifica della efficace attuazione del Piano;
- 3) procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori esposti a corruzione;
- 4) vigilanza, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs n. 39 del 2013 (inconferibilità e incompatibilità di incarichi);
- 5) elaborazione entro il 31 gennaio della relazione annuale prevista all'art. 1, comma 14, della legge 190/2012 e successive modificazioni.

Art. 4 Referenti per la prevenzione.

I soggetti interni individuati per i vari processi di adozione del PTPC sono:

- 1) I responsabili dei servizi che partecipano al processo di gestione del rischio nell'ambito dei Servizi di rispettiva competenza.

ORGANIGRAMMA CONSORZIO DI BONIFICA "A SUD DI ANAGNI "



Art. 5 Individuazione aree di rischio.

Il Piano prende in considerazione la gestione delle aree di rischio indicate nel Piano Nazionale Anticorruzione, integrate ed aggiornate secondo le indicazioni dell'ANAC, determina n. 12 del 28/10/2015 e dalla delibera 1208/2017.

Le attività configurate a rischio di corruzione sono:

- le attività per la scelta del contraente per affidamento lavori, servizi e forniture di cui al codice dei contratti, al D. Lgs 50/2016 integrato e modificato dal D. Lgs 56/2017;
- l'aggiudicazione, l'esecuzione e la gestione diretta di opere pubbliche;
- i concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressivi di carriera;
- l'espressione di pareri, nulla osta, rilasciati dal Consorzio;
- accertamenti, sgravi dei contributi consortili e accordi bonari in caso di esproprio;
- la concessione di sovvenzioni, contributi, crediti, sussidi e benefici di natura economica.

Risultano individuate nel Piano le mappature, le valutazioni delle misure e la ponderazione dei livelli di rischio dei procedimenti.

L'individuazione delle misure di prevenzione hanno consentito ad oggi una buona gestione dei rischi nei relativi procedimenti, dimostrata dall'assenza di procedimenti legali e penali a danno del Consorzio.

Art. 6 Valutazione del rischio.

Per completezza del lavoro di ponderazione si fissano i seguenti ambiti di gravità del rischio sulla base del risultato finale della valutazione complessiva del rischio:

- 0 – nessun rischio;
- 1 – bassissimo rischio di corruzione
- 2 – basso rischio di corruzione;
- 3 – medio rischio di corruzione;
- 4 – alto rischio di corruzione.

Art. 7 Mappatura delle attività a più elevato rischio di corruzione.

Data la natura, le funzioni e le competenze del Consorzio definite dalla normativa generale, regionale e statutaria applicabili in materia, sono state individuate le seguenti attività a rischio di corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 16 della L. 190/2012 e s.m.i.:

Area di rischio	Settore/i e soggetti interessati	Modalità di verifica	Valore di rischio
Espletamento concorsi e reclutamento personale	Servizio Amministrativo	Controllo da parte del responsabile anticorruzione sull'osservanza di norme legislative, contrattuali e regolamentari; motivazione congrue dei provvedimenti adottati.	2

Mobilità tra gli enti e progressioni verticali e orizzontali	Servizio Amministrativo	Controllo da parte del responsabile anticorruzione sull'osservanza di norme legislative, contrattuali e regolamentari; motivazione congrua dei provvedimenti adottati.	2
Nomina commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati	Servizio Amministrativo	Controllo da parte del responsabile anticorruzione sulla composizione legittima delle commissioni esaminatrici;	2
Affidamento incarichi per la difesa dell'Ente .	Servizio Amministrativo	Controllo da parte del responsabile anticorruzione del rispetto dei principi generali che regolano l'azione amministrativa	2
Procedure di affidamento in appalto	Servizio Tecnico	Controllo a campione responsabile anticorruzione sull'applicazione della normativa su contratti e lavori pubblici, osservanza regolamenti consortili sugli affidamenti di modico valore, osservanza criteri di rotazione e pubblicità negli affidamenti; generazione codice CIG e CUP nei casi previsti, contestualità dell'invio degli inviti a presentare offerte e preventivi, controllo sui requisiti generali degli affidatari.,	3
Adempimenti connessi ai piani di sicurezza	Servizio Tecnico	Controllo a campione responsabile anticorruzione del rispetto della normativa e dei regolamenti vigenti.	2
Affidamento lavori servizi e forniture	Servizio tecnico – Servizio amministrativo	Controllo a campione responsabile anticorruzione sull'applicazione della normativa su contratti e lavori pubblici, osservanza regolamenti consortili sugli affidamenti di modico valore, osservanza criteri di rotazione e pubblicità negli affidamenti; generazione codice CIG e CUP nei casi previsti, contestualità dell'invio degli inviti a presentare offerte e preventivi,	3

		controllo sui requisiti generali degli affidatari	
Indagini di mercato	Servizio tecnico – Settore amministrativo	Controllo a campione responsabile anticorruzione sull'applicazione della normativa su contratti e lavori pubblici, osservanza regolamenti consortili, sugli affidamenti di modico valore, osservanza criteri di rotazione e pubblicità negli affidamenti; generazione codice CIG e CUP nei casi previsti, contestualità dell'invio degli inviti a presentare offerte e preventivi, controllo sui requisiti generali degli affidatari	3
Collaudo delle opere	Servizio Tecnico	Controllo a campione responsabile anticorruzione sull'applicazione della normativa su contratti e lavori pubblici, osservanza regolamenti consortili, osservanza criteri di rotazione e pubblicità negli affidamenti; contestualità dell'invio degli inviti a presentare offerte e preventivi, controllo sui requisiti generali degli affidatari	2
Procedure espropriative e accordi bonari e nullaosta sdemanializzazioni	Servizio Tecnico	Controllo a campione responsabile anticorruzione sull'applicazione delle leggi e regolamenti; sottoscrizioni plurime di atti.	2
Rilascio pareri idraulici	Servizio tecnico	Controllo a campione responsabile anticorruzione sull'osservanza di leggi e regolamenti; osservanza dell'ordine cronologico delle richieste salvo motivata urgenza.	2
Concessioni contributi, sovvenzioni e benefici economici	Servizio amministrativo	Controllo a campione responsabile anticorruzione sulla verifica della corrispondenza alle finalità istituzionali delle iniziative per le quali viene erogato il contributo.	2

Processi di spesa ed emissione mandati di pagamento	Servizio Amministrativo	Controllo a campione responsabile anticorruzione sull'osservanza delle fasi di entrata e uscita.	2
Formazione ruolo, accertamento sgravi e contributi	Servizio amministrativo	Controllo a campione responsabile anticorruzione sul rispetto della normativa vigente, osservanza ordine cronologico circa la evasione di pratiche.	2

Art. 8 Codice di Comportamento

Il Consorzio ha definito il proprio codice di comportamento secondo quanto alle previsto dalla normativa pubblicando lo stesso sul sito Web.

E' obbligo il rispetto delle misure del PTPC e la violazione delle regole del codice dà luogo a responsabilità disciplinari.

Art. 9 Astensione in caso di conflitto di interesse.

Qualora ricorrano situazioni di conflitto, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti e/o di affini entro il secondo grado, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività.

Art. 10 Svolgimento di incarichi d'ufficio.

Il rapporto di lavoro con il Consorzio ha carattere di esclusività; conseguentemente il dipendente non può intraprendere ogni altra attività lavorativa subordinata (fatto salvo quanto previsto dalla legge nei casi di contratto di lavoro a tempo parziale e ferme restando le ipotesi di conflitto di interessi e incompatibilità).

Il dipendente informa per iscritto il Consorzio di tutti i rapporti di collaborazione in qualunque modo retribuiti che egli abbia avuto nell'ultimo triennio, precisando:

- a) se egli, o i suoi parenti entro il quarto grado o conviventi, abbiano ancora rapporti economici con il soggetto con cui hanno avuto i predetti rapporti di collaborazione;
- b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti l'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui assegnate.

Il dipendente non accetta da soggetti diversi dal Consorzio retribuzioni, compensi o altre utilità per lo svolgimento di prestazioni alle quali è tenuto per l'adempimento dei propri compiti d'ufficio.

Art. 11 La formazione.

La legge 190/2012 impegna le Amministrazioni a prestare particolare attenzione alla formazione del personale considerandola uno degli strumenti principali per la prevenzione della corruzione.

La formazione relativa ai dipendenti assegnati ai settori a rischio viene assicurata con cadenza annuale. Nel 2018 i dipendenti sono stati coinvolti in un processo formativo finalizzato all'approfondimento della normativa in materia di anticorruzione.

Art. 12 Misure di prevenzione di carattere generale.

Sono quelle finalizzate ad aumentare la capacità di emersione dei casi di corruzione ed a ridurre le opportunità che si manifestino. In particolare nel triennio 2019/2021 saranno svolte le seguenti attività: informazione e formazione del personale dipendente per conseguire una solida cultura di legalità e per aumentare la conoscenza e l'applicazione delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di trasparenza, anticorruzione e codice di comportamento.

A tal fine saranno oggetto di informazione e formazione la normativa sul procedimento amministrativo e in particolare la circostanza che i provvedimenti devono sempre essere motivati, con puntualità e completezza, individuando i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che li hanno determinati; la normativa sull'accesso agli atti amministrativi, l'accesso civico propriamente detto e l'accesso civico generalizzato, i contenuti del PTPC e dell'allegato Piano Triennale sulla Trasparenza, le norme in materia di protezione dei dati individuali di cui al Regolamento Europeo 2016/679.

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2019/2021

Art. 13 Premessa.

L'accessibilità ai documenti, alle informazioni ed alle attività delle amministrazioni si è progressivamente evoluta riconoscendo ai cittadini la messa a disposizione degli atti. La conoscenza dell'attività amministrativa ha lo scopo di promuovere l'integrità dei comportamenti, di migliorare i servizi offerti e di favorire la partecipazione dei cittadini alla gestione della "cosa pubblica".

Alla luce di quanto sopra è bene dare piena attuazione a quanto previsto dalla norma ponendo attenzione nella produzione degli atti e dei documenti ad una stesura di facile comprensione, tenendo conto di criteri di economicità, di pari dignità, di trasparenza e pubblicità.

La trasparenza concorre a dare attuazione al principio democratico e ai principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nell'agire pubblico, è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

Con la redazione del presente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, il Consorzio intende dare attuazione al principio di trasparenza, introdotto inizialmente dalla Legge n. 241/1990 e, da ultimo dal D.Lgs. n. 33/2013 in materia di *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della pubblica amministrazione”*.

All'attuale quadro normativo in materia di trasparenza il d.lgs. 97/2016 ha apportato rilevanti innovazioni. Un nuovo ambito di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza è definito all'art. 2-bis rubricato «Ambito soggettivo di applicazione», che sostituisce l'art. 11 del d.lgs. 33/2013. Il decreto persegue, inoltre, l'importante obiettivo di razionalizzare gli obblighi di pubblicazione vigenti mediante la concentrazione e la riduzione degli oneri gravanti sulle amministrazioni pubbliche.

Nella sezione “Amministrazione trasparente” dei rispettivi siti istituzionali è inserito un mero collegamento ipertestuale alle banche dati contenenti i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione. Il Programma diviene, quindi, uno degli elementi fondamentali per dare attuazione al nuovo ruolo delle pubbliche amministrazioni, chiamate ad avviare un processo di informazione e di condivisione delle attività poste in essere e ad alimentare un clima di fiducia, di confronto e crescita con i cittadini.

Art. 14 Soggetti coinvolti nel Programma

Al processo di formazione ed adozione del programma concorrono:

- a) il Responsabile della trasparenza, che ha il compito di controllare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del Programma triennale;
- b) i Capi servizio che hanno il compito di collaborare con il Responsabile della trasparenza per l'elaborazione del piano ai fini dell'individuazione dei contenuti del programma;
- c) i responsabili di procedimento, che hanno il compito di pubblicare le informazioni oggetto di pubblicazione sul sito internet denominato "Amministrazione trasparente";

Art. 15 Coinvolgimento dei portatori di interesse

Verranno previste iniziative finalizzate al coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni, dei sindacati, degli ordini professionali, dei mass media, oltre ai dipendenti, affinché gli stessi possano collaborare con l'Amministrazione per individuare le aree a maggior richiesta di trasparenza, contribuire a rendere più facile la reperibilità e l'uso delle informazioni contenute nel sito, nonché dare suggerimenti per l'aumento della trasparenza e integrità, così che possano

contribuire a meglio definire ed orientare gli obiettivi di performance dell'Ente e la lettura dei risultati, accrescendo gradualmente gli spazi di partecipazione.

Art. 16 Disposizioni in materia di protezione dei dati personali

Resta inteso sempre il necessario rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali (art. 1, c. 2 del D.Lgs. n. 33/2013), sia nella fase di predisposizione degli atti che nella successiva fase della loro divulgazione e pubblicazione.

In particolare si richiama quanto disposto dall'art. 4, c. 4 del D.Lgs. n. 33/2013, secondo il quale "nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la Pubblicazione di atti o documenti, le amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione", nonché di quanto previsto dall'art. 4, c. 6, del medesimo decreto che prevede un divieto di "diffusione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale".

Art. 17 Iniziative specifiche

Gli obiettivi specifici che il Consorzio intende perseguire e realizzare nel triennio 2019-2021 sono:

- 1) Incrementare della tempestività di pubblicazione e aggiornamento dei dati e delle informazioni;
- 2) Incremento degli applicativi informatici per aumentare e migliorare i flussi di comunicazione tra gli uffici e l'Ente e i terzi;
- 3) Elaborare ulteriori strumenti informatici per aumentare e migliorare i rapporti con i contribuenti;
- 4) Miglioramento del sistema interno di analisi e monitoraggio dell'organizzazione per far emergere eventuali criticità nella comunicazione di flussi di comunicazione interna e esterna.

Art. 18 Iniziative di comunicazione della trasparenza

Relativamente alle iniziative da intraprendere, il Consorzio si propone di porre in essere, attività finalizzate a "far crescere" la cultura della trasparenza con azioni volte a garantire ai cittadini la conoscenza dell'organizzazione amministrativa e dei procedimenti.

A tal fine è stata creata sul sito istituzionale dell'Ente una sezione denominata "Amministrazione trasparente".

Con la Determinazione n. 1134/2017 L'ANAC ha approvato le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che sostituiscono le precedenti.

Al documento è allegata una tabella dove sono riportate tutte le tipologie di documenti che devono essere pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente dei siti internet.

In particolare:

- Disposizioni generali
- Organizzazione
- Consulenti e collaboratori
- Selezione del personale
- Performance
- Enti controllati
- Attività e procedimenti
- Bandi di gara e contratti
- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
- Bilanci
- Beni immobili e gestione patrimonio
- Controlli e rilievi sull'Amministrazione
- Servizi erogati
- Pagamenti dell'Amministrazione
- Opere pubbliche
- Informazioni ambientali
- Altri contenuti – prevenzione della Corruzione
- Altri contenuti – Accesso civico
- Altri contenuti – Accessibilità e catalogo dei dati, metadati e banche dati
- Altri contenuti – Dati ulteriori

Al fine di consentire al responsabile l'assolvimento degli obblighi previsti, viene disposto che i sotto elencati uffici consortili collaborino nel trasmettere le seguenti informazioni:

Servizio amministrativo	Publicazione di atti e provvedimenti amministrativi
	informazioni concernenti l'organizzazione
	Elenco delle caselle di posta istituzionale attive, con evidenziata la casella di posta elettronica certificata

	Dati informativi relativi al personale, curricula, indirizzi di posta informatica, numeri di telefono ad uso professionale dei dirigenti
	Dati relativi ad incarichi retribuiti e non conferiti dal Consorzio
Servizio amministrativo Servizio tecnico-manutentivo-irriguo-catastale	Dati informativi sull'organizzazione e sui procedimenti e relativi provvedimenti conclusivi
	Tipologie di procedimento svolte da ciascun ufficio , termine di ciascun provvedimento, se diverso da quello legale
	Modulistica
Servizio amministrativo,	Indennità di funzione per coloro che rivestono incarichi di indirizzo pubblico amministrativo
	Prospetto contenente le spese di rappresentanza
	Retribuzione dei dirigenti
	Dati relativi a sovvenzioni, contributi, sussidi e benefici di natura economica

Art. 19 Sistema di monitoraggio interno

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza verifica periodicamente l'attuazione del presente Programma, segnalando all'Amministrazione eventuali disfunzioni.

Il controllo viene attuato:

- nell'ambito dell'attività di monitoraggio dell'attuazione del Piano;
- sulla base delle segnalazioni pervenute per l'esercizio del diritto di accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013).

Art. 20 Accesso civico

Al fine di assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico, i contenuti dovranno essere aggiornati, completi, comprensibili, facilmente accessibili e riutilizzabili.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico. L'accesso civico così come aggiornato dal d.lgs n.97/2016 è il diritto di chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, di richiedere l'accesso ai documenti, le informazioni o i dati detenuti dall'Amministrazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati, e salvi i casi di segreto o di divieto di divulgazione previsti dall'ordinamento: inoltre l'obbligo in

capo al Consorzio di pubblicare documenti , informazioni o dati pubblicazione comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nel caso in cui sia stata omessa la loro pubblicazione (art 5 e 5bis del d. lgs n.33/2013).

Art. 21 Tempi di pubblicazione ed archiviazione dei dati

I tempi di pubblicazione e aggiornamento dei dati e dei documenti sono quelli indicati nel D.Lgs. n. 33/2013, nell'allegato 1 della deliberazione CIVIT 50/2013 e dall'art. 2, comma 2, L. 241/90, ove non siano previsti specificamente termini diversi e fatti salvi gli eventuali aggiornamenti normativi o i chiarimenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione

Art. 22. Dati ulteriori

Nella sotto-sezione "Altri contenuti " della sezione "Amministrazione Trasparente" possono essere pubblicati eventuali ulteriori contenuti non ricompresi nelle materie previste dal D. Lgs. 33/2013 e non riconducibili a nessuna delle sotto-sezioni indicate, fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge e procedendo nel rendere anonimi i dati personali presenti.

Anagni 21 gennaio 2018



Il RPCT
(Rag. Aurelio Tagliaboschi)